



ISTITUTO COMPRENSIVO DI AVIGLIANA

Sede Centrale: Via Luigi Einaudi 33 – **10051 Avigliana** – **C.F.: 95616040010**

☎ 011-932.80.41/932.87.71 ☎ 011-934.19.84

e-mail - TOIC8AG00R@istruzione.it

TOIC8AG00R@pec.istruzione.it

Sedi Associate: Scuola dell'Infanzia "Gianni Rodari" - Via Einaudi 27 -Avigliana -
Scuola dell'Infanzia Airone - Via Mompellato 11 -Avigliana -
Scuola dell'Infanzia "Don Campagna" - Via Drubiaglio 22 -Avigliana-
Scuola Primaria "Norberto Rosa" -Via Umberto I, 10 - Avigliana -
Scuola Primaria "Italo Calvino" - Via Mompellato 13 -Avigliana -
Scuola Primaria "Anna Frank" - Via Drubiaglio 1 -Avigliana -
Scuola Media "Defendente Ferrari - Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto 3 -Avigliana -

CONTRATTO INTEGRATIVO PER IL PERSONALE DOCENTE E A.T.A. A.S. 2012/2013

VERBALE DI STIPULA

Il giorno 13 (tredici) del mese di giugno 2013 presso la sede centrale dell'Istituto Comprensivo di Avigliana

VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 30 maggio 2013 composta da:

- 1 Contratto integrativo per lo svolgimento delle relazioni Sindacali a livello di Istituzione scolastica;
- 2 Contratto sul Fondo di Istituto;
- 3 Contratto sull'organizzazione del lavoro del personale DOCENTE;
- 4 Contratto collettivo integrativo d'Istituto per il personale ATA;
- 5 Accordo integrativo d'Istituto per l'attuazione della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

VISTO il verbale dei Revisori dei Conti n.° 2013/005 dell'11 giugno 2013, in cui viene espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria della Contrattazione Integrativa per l'a.s. 2012/2013

In ottemperanza a quanto previsto dal D.L.vo n. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni, dal D.L.vo n. 150/2009 e, in particolare, l'art. 65, il presente accordo, unitamente alla Relazione tecnico finanziaria del D.sga, alla Relazione illustrativa del DS e alla certificazione rilasciata dai Revisori dei Conti, verrà inviato entro 5 gg. dalla stipula definitiva all'ARAN, al CNEL e pubblicato sul sito della scuola nell'albo on-line.

Tra

la delegazione di parte pubblica composta dal Dirigente Scolastico pro-tempore Dott.ssa Carla Barella

e

la delegazione sindacale composta dalle Rappresentanze Sindacali Unitarie dell'Istituto

CGIL Scuola Ins.te Paola Matteucci

UIL Scuola Ins.te Rosa Gallo

con la partecipazione della RSA Prof.ssa Silvia Cogo

viene stipulato il Contratto Collettivo Integrativo di questa Istituto Comprensivo



CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO ANNO SCOLASTICO 2012/2013

Il giorno **30 maggio 2013** alle ore **13,00** nel locale della Presidenza viene sottoscritta la presente intesa, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo di Avigliana.

La presente intesa sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della relazione illustrativa del DS e della relazione tecnica del DSGA, per il previsto parere.

L'intesa viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA:
Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Carla BARELLA

PARTE SINDACALE:

CGIL Scuola

Ins.te Paola MATTEUCCI

UIL Scuola

Ins.te Rosa GALLO

Ha partecipato alla contrattazione in qualità di RSA

Prof.ssa Silvia COGO

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Carla BARELLA



I Componenti la RSU:

Ins.te Paola MATTEUCCI (C.G.I.L.)

Ins.te Rosa GALLO (U.I.L.)

La RSA

Prof.ssa Silvia COGO (CG.I.L.)

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

In data **30 maggio 2013** presso l'Istituto Comprensivo di Avigliana, nei locali di presidenza in sede di negoziazione integrativa a livello di istituzione scolastica di cui all'art. 6 comma 2 del CCNL 2006/2009.

tra

la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente scolastico Dott.ssa Carla Barella, la RSU d'Istituto e i Rappresentanti Territoriali delle OO.SS. di categoria firmatarie del CCNL 2006/2009 previste dall'art. 7 comma 3, firmatarie del CCNL 2006/2009, con la partecipazione della RSA d'Istituto è stipulato quanto segue:

Capo I

CAMPO DI APPLICAZIONE, DECORRENZA, DURATA, INTERPRETAZIONE AUTENTICA, PUBBLICIZZAZIONE

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale DOCENTE e ATA sia con contratto a tempo indeterminato che determinato in servizio nell'istituto.
2. Il presente contratto decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino alla stipulazione di un nuovo contratto.
3. In caso di controversia circa l'interpretazione di una norma del presente contratto le parti che lo hanno sottoscritto, entro cinque giorni dalla richiesta scritta e motivata di una di loro, s'incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
4. Entro cinque giorni dalla sottoscrizione del presente contratto la parte pubblica ne cura l'affissione all'albo dell'istituto.

Il presente contratto si compone delle seguenti parti:

- 1 Contratto integrativo per lo svolgimento delle relazioni Sindacali a livello di Istituzione scolastica;
- 2 Contratto sul Fondo di Istituto;
- 3 Contratto sull'organizzazione del lavoro del personale DOCENTE;
- 4 Contratto collettivo integrativo d'Istituto per il personale ATA;
- 5 Accordo integrativo d'Istituto per l'attuazione della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Carla BARELLA



Carla Barella

I Componenti la RSU:

Ins.te Paola Matteucci (C.G.I.L.)

Ins.te Rosa Gallo (U.I.L.)

LA RSA Prof.ssa Silvia COGO

Paola Matteucci
Rosa Gallo
Silvia Cogo

**CONTRATTO INTEGRATIVO
PER LO SVOLGIMENTO DELLE RELAZIONI SINDACALI
A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA**

L'anno 2013, il giorno 30 del mese di maggio, presso la sede dell'Istituto Comprensivo di Avigliana, Via Luigi Einaudi 33 – Avigliana (TO) in sede di negoziazione integrativa, a livello di istituzione scolastica di cui all'art. 6 comma 2 del CCNL 2006/2009.

tra

la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente Scolastico Carla Barella, la RSU e i Rappresentanti Territoriali delle OO.SS. di categoria firmatarie del CCNL 2006/2009 previste dall'art. 7 comma 3, è sottoscritto il seguente contratto integrativo per la regolamentazione delle relazioni sindacali in osservanza delle norme contenute nel C.C.N.L. 2006/2009.

Premesso:

che le relazioni sindacali devono essere improntate al rispetto delle competenze del Dirigente Scolastico e degli organi collegiali della scuola, e perseguono l'obiettivo di incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte, contemperando l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività, e che la correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali, costituendo quindi impegno reciproco delle Parti contraenti.

si concordano

le seguenti norme per lo svolgimento delle relazioni sindacali nella Istituzione scolastica in epigrafe.

**Capo II
Diritti sindacali**

Art. 1 - Assemblee Sindacali

1. La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione alle assemblee, espressa in forma scritta dal personale che intende parteciparvi durante il proprio orario di servizio, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile; i partecipanti alle assemblee non sono tenuti ad apporre firme di presenza, né ad assolvere ad altri ulteriori adempimenti. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista, nella classe o nel settore di competenza. Quando siano convocate assemblee che prevedano la partecipazione del personale ATA, il Dirigente Scolastico e la RSU stabiliscono preventivamente il numero minimo di lavoratori necessario per assicurare i servizi essenziali alle attività indifferibili coincidenti con l'assemblea. L'individuazione del personale obbligato al servizio tiene conto dell'eventuale disponibilità: in caso contrario, si procede al sorteggio, attuando comunque una rotazione.

Art. 2- Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle loro funzioni, compresi gli incontri necessari all'espletamento delle relazioni sindacali a livello di Unità Scolastica, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con modalità previste dalla normativa vigente.

2. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
3. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
4. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 3 - bacheca Sindacale e Documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione di una bacheca sindacale riservata in sistemazione idonea e concordata a disposizione della R.S.U in ogni singolo plesso.
2. La RSU ha il diritto di affiggere in tale bacheca, materiale sindacale e del lavoro e, comunque, quanto ritenga abbia rilevanza per i lavoratori, in conformità alla legge sulla stampa e senza nessuna preventiva autorizzazione o controllo.
3. Stampati e documenti possono essere inviati nelle scuole per l'affissione anche dalle strutture sindacali: il D.S. a tal proposito assicura la tempestiva trasmissione di tale materiale alla R.S.U.
4. Conformemente alla scelta di limitare l'uso della carta, la RSU può utilizzare la rete di informazione via e-mail per la trasmissione nei plessi del materiale informativo.

Art. 4 - Agibilità Sindacale.

1. Alla RSU è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, in orario di servizio. Al fine di non pregiudicare la normale attività, si conviene di esercitare tale diritto, possibilmente fuori orario di servizio.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU ad personam sia messo a disposizione dei lavoratori interessati.
3. Per le comunicazioni esterne, per l'informazione e per l'attività sindacale in generale è consentito l'uso gratuito del telefono, del fax, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con eventuale accesso a posta elettronica e reti telematiche.
4. Alla RSU, firmataria del presente contratto è consentito l'uso di un locale della scuola atto allo svolgimento delle riunioni sindacali .
5. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

Art. 5 - Referendum

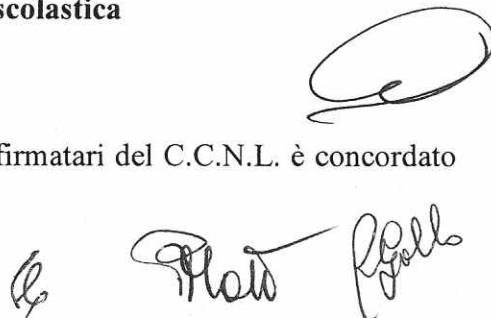
1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'Istituto la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti dell'istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Capo III

Relazioni sindacali a livello dell'Istituzione scolastica

Art. 6 - Calendario degli incontri di informazione e contrattazione.

1. Tra il Dirigente Scolastico, la RSU e i Rappresentanti sindacali firmatari del C.C.N.L. è concordato il seguente calendario sulle materie oggetto di contrattazione:



NEL MESE DI SETTEMBRE

- 1 Organizzazione del lavoro del personale ATA;
- 2 Adeguamento degli organici del personale;
- 3 Assegnazione dei docenti alle classi e attività.

NEL MESE DI OTTOBRE

- 1 Piano delle attività aggiuntive da retribuire con il Fondo d'Istituto e modalità di utilizzazione del personale in relazione al POF (Informazione preventiva)
- 2 Utilizzo delle risorse finanziarie e del personale per progetti, convenzioni ed accordi;
- 3 Criteri per la fruizione dei permessi sull'aggiornamento;
- 4 Utilizzazione dei servizi sociali;
- 5 Sicurezza nei luoghi di lavoro.

NEL MESE DI GENNAIO

- 1 Verifica dell'organizzazione del lavoro personale ATA

NEL MESE DI FEBBRAIO

- 1 Proposte di formazione classi e determinazione organici di diritto.

ENTRO IL MESE DI GIUGNO

1. Verifica del piano delle attività aggiuntive.

In qualunque periodo dell'anno, qualora se ne manifesti la necessità per affrontare anche problematiche ed esigenze qui non esplicitamente menzionate e relative comunque al rapporto di lavoro, le parti possono richiedere un incontro.

Art. 7 - Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Gli incontri sono convocati d'intesa fra il Dirigente Scolastico e la RSU almeno 48 ore prima degli incontri il Dirigente scolastico fornisce la documentazione relativa.
2. Agli incontri possono partecipare, su richiesta del D.S. o della RSU, anche il Direttore Amministrativo e/o esperti.
3. In ogni fase degli incontri, su richiesta di una delle due parti, sono ammessi i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie del C.C.N.L.
4. Al termine degli incontri è redatto un verbale, a cura dell'Amministrazione, sottoscritto dalle parti.
5. Gli incontri per il confronto-esame possono concludersi con un accordo/intesa oppure con un disaccordo. In caso di disaccordo, nel relativo verbale devono essere riportate le diverse posizioni.
6. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
7. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.



8. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
9. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 8 - Trasparenza

1. Il Dirigente Scolastico e le R.S.U. concordano le modalità di applicazione dell'art. 10 del c.c., in materia di semplificazione e trasparenza.
2. L'affissione all'albo dei prospetti analitici relativi all'utilizzo del Fondo d'istituto e indicanti i nominativi, le attività, gli impegni orari ed i relativi compensi, in quanto prevista da precise norme contrattuali in materia di rapporto di lavoro, non costituisce violazione della privacy. Copia dei prospetti è consegnata alla R.S.U. nell'ambito del diritto all'informazione.

Capo IV Durata dell'intesa

Art. 9 - Durata e validità delle Intese

1. Le intese raggiunte hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e fino ad eventuale nuovo accordo, salvo nuove disposizioni di legge o contrattuali in contrasto con le stesse.
2. Su richiesta motivata di una delle Parti, le intese possono essere sottoposte a integrazioni e/o modifiche.

Art. 10 - Conciliazione

1. In caso di controversia su una delle materie oggetto di esame e possibile intesa, presenterà ricorso alla procedura per la conciliazione, prevista dalle norme vigenti.

Capo V Patronato sindacale

Art. 11 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e gli eventuali terminali associativi delle Organizzazioni Sindacali rappresentative e/o firmatarie del CCNL del Comparto Scuola, su delega degli interessati, al fine della tutela loro richiesta, hanno diritto di accesso agli atti della scuola, su tutte le materie oggetto di informazione preventiva e successiva, in ogni fase di qualsiasi procedimento. Il rilascio di copia degli atti avviene senza oneri e, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.
2. Gli Istituti di Patronato Sindacale hanno diritto di svolgere la loro attività nei luoghi di lavoro su tutte le materie previste dalla normativa vigente.



Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page, including a large signature and several smaller ones.

Capo VI

Determinazione dei contingenti del personale ATA necessario ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero

Art. 12 - Determinazione del contingente.

1. Secondo quanto stabilito dal CCNL 2006/2009, si conviene che in caso di sciopero del personale ATA il servizio debba essere garantito in presenza delle seguenti specifiche situazioni:
 - a. Svolgimento di esami finali o scrutini: 1 Assistente Amministrativo e 1 Collaboratore Scolastico;
 - b. Predisposizione degli atti per il trattamento economico del personale supplente temporaneo: il Direttore dei S.G.A., 1 Assistente Amministrativo, 1 Collaboratore Scolastico.
2. Al di fuori delle specifiche situazioni elencate al comma precedente, non potrà essere impedita l'adesione totale allo sciopero dei dipendenti, in quanto nessun atto autoritario potrà essere assunto dai dirigenti scolastici nei confronti dei medesimi senza un apposito accordo con la RSU o con le OO.SS. firmatarie del CCNL Scuola.
3. Nel caso di sciopero, il DS pubblica la circolare di informazione nella quale invita i lavoratori a segnalare l'eventuale intenzione di aderire; il personale prende visione della stessa, ma non è obbligato a dichiarare l'adesione; nel caso che la dichiara è considerato in sciopero a tutti gli effetti.
4. I dipendenti individuati ufficialmente per l'espletamento dei servizi minimi di cui al precedente comma 1, vanno computati fra coloro che hanno aderito allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.
5. il DS, su richiesta della RSU o dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali, consegna ai medesimi una comunicazione scritta riepilogativa del numero di partecipanti allo sciopero.

Art. 13 - Individuazione del personale obbligato

1. Il Capo d'Istituto comunica al personale interessato ed espone all'albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi di cui all'art. 12.
2. Nell'individuazione del personale da obbligare, il Capo d'Istituto indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso (da acquisire comunque in forma scritta), successivamente effettuerà un sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Carla BARELLA

I Componenti la RSU:

Ins.te Paola MATTEUCCI (C.G.I.L.)

Ins.te. Rosa GALLO (U.I.L.)

La RSA Prof.ssa Silvia COGO (C.G.I.L.)



Carla Barella

Paola Matteucci
Rosa Gallo

Silvia Cogò

ANNO SCOLASTICO 2012/2013
CONTRATTO SUL FONDO D'ISTITUTO

ART. 1
RELAZIONI SINDACALI SUL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

1. Il DS insieme alla RSU entro il mese di settembre stabilisce le attività aggiuntive da retribuire con il fondo dell'istituzione scolastica ed i criteri di utilizzazione e retribuzione del personale impegnato in dette attività aggiuntive.
2. Il DS insieme alla RSU stabilisce le attività finanziate con risorse destinate dallo Stato o da enti pubblici o privati per compensare le attività del personale e i criteri di utilizzazione e retribuzione dello stesso. Per tutto il personale coinvolto a diverso titolo nei progetti deve essere esplicitata una possibile retribuzione in rapporto ai profili richiesti.
3. Il DS fornisce alla RSU l'informazione successiva una volta che gli incarichi siano stati attribuiti, e comunque non oltre il 15 novembre per gli incarichi finanziati con risorse a carico del fondo dell'istituzione scolastica;
4. Le parti, in assenza di una determinazione precisa del FIS, concordano in linea di massima il seguente calendario annuale degli incontri:
 - a) Mese di settembre/dicembre:
 - Modalità di utilizzazione del personale docente e ATA rispetto al POF
 - Misura dei compensi da corrispondere ai docenti collaboratori
 - Criteri per la ripartizione del FIS
 - Utilizzo delle risorse finanziarie e del fondo d'istituto per progetti, collaborazioni ed accordi
 - b) Mese di giugno:
 - Verifica dell'attuazione della contrattazione d'istituto.
 - c) Eventuali ulteriori incontri non previsti nel calendario di cui ai commi precedenti, possono essere richiesti da ambedue le parti; gli incontri devono essere fissati entro cinque giorni dalla data della richiesta.
5. Le parti concordano di verificare costantemente l'attuazione del presente accordo, anche al fine di apportare variazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie, e di verificare entro il termine delle attività didattiche l'attuazione della contrattazione sull'utilizzo delle risorse.

ART.2
COMPOSIZIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Il Fondo dell'Istituzione Scolastica ammonta, per l'anno scolastico 2012/13 ad un importo lordo dipendente di **56.057,21 €**. Al Fondo così determinato si aggiungono inoltre le seguenti risorse (anch'esse indicate al netto dell'Irap e dell'Inpdap Stato):

Funzioni Strumentali Docenti a.s 2012/13	€	7.869,23
Incarichi Specifici ATA a.s. 2012/2013	€	3.589,50
Ore eccedenti Pratica Sportiva a.s. 2012/2013	€	2.106,84
Economie MOF a.s. 2011/2012	€	1.142,60

Per cui il **Fondo complessivamente disponibile** risulta pari a **70.765,38 €**

Di questa somma vengono accantonati 20.603,57 € per le voci sottoelencate:

1	INDENNITA' DI DIREZIONE (quota variabile)	4.110,00 €
	(Tabella 9 allegata al CCNL 29/11/2007 (art. 3 Sequenza contrattuale del 25/7/08))	
2	INDENNITA' DI DIREZIONE (quota fissa)	976,00 €
3	INDENNITA' DI DIREZIONE (2 quote fisse)	1.952,00 €
	arretrati a.s. 2011/2012	
2	FUNZIONI STRUMENTALI DOCENTI	7.869,23 €
3	INCARICHI SPECIFICI ATA	3.589,50 €
4	ORE ECCEDENTI PRATICA SPORTIVA	2.106,84 €

Della residua somma, ammontante a 50.161,81 € si destina:

- 1 il **65%** al personale docente, per un importo pari a 32.605,81 €
- 2 il **35%** al personale ATA, per un importo pari a 17.556,00 €

Con note prot. n. 1167 del 21/02/2013 n. 2138 del 04/04/2013 il M.I.U.R. ha comunicato gli importi in acconto e a saldo delle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti pari a 2.502,31 € L.D. Inoltre, ha comunicato con nota prot. 2541 del 19/04/2013 l'importo delle economie relative all'a.s. 2011/2012 pari a 286,42. Tali assegnazioni, non essendo oggetto di contrattazione, non sono state contemplate nei fondi sopra descritti.

Con note prot. n. 3098 e 3099 del 28/03/2013, l'Ufficio Scolastico Regionale Piemonte ha comunicato l'assegnazione dei fondi per i Progetti "Fasce Deboli" e "Alunni Stranieri", i cui importi da destinare alla retribuzione del personale interno ammontano rispettivamente a:

Fasce Deboli (3.160,00 L.S. - 2.381,31 L.D.) Alunni Stranieri (1.757,68 L.S. - 1.324,55 L.D.)

DOCENTI

ALLEGATO 1

Comp. Coll. D.S. (Art. 88 comma 2 lett.f)		5.500,00
Tot. Resp di plesso e Staff (Art. 88 comma 2 lett .k)		9.150,00
Att. Agg. di Ins. (Art. 88 comma 2 lett. b)		9.012,50
Att. Agg. Fun Ins.(Art. 88 comma 2 lett. d)		8.872,50
Compensi aree a rischio (Art. 9)		3.605,00
	totale	36.140,00

ATA

ALLEGATO 2

Ore prestate in eccedenza l'orario di servizio A.A. (art. 88 comma 2 lett. e CCNL 29/11/2007)	80 ore	1.160,00
Ore prestate in eccedenza l'orario di servizio C.S. (art. 88 comma 2 lett. e CCNL 29/11/2007)	95 ore	1.187,50
Intensificazione A.A. (carichi di lavoro) (art. 88 comma 2 lettera e) CCNL 29/11/2007)	270 ore	3.915,00
Intensificazione C.S. (carichi di lavoro) (art. 88 comma 2 lettera e) CCNL 29/11/2007)	903 ore	11.287,50
Compensi aree a rischio (Art. 9)		93,75
	totale	17.643,75

ART. 3

FONDO AGGIUNTIVO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

1. Il fondo aggiuntivo dell'istituzione scolastica è costituito da qualsiasi ulteriore somma destinata dallo Stato o da enti pubblici o privati a compensare attività del personale della scuola.
2. Il fondo aggiuntivo è gestito secondo i criteri di cui all'articolo seguente.

ART. 4

CRITERI PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE UMANE E FINANZIARIE

1. Le attività diverse da quelle strettamente curricolari stabilite dal MPI che a vario titolo si intendono effettuare all'interno dell'istituto, insieme ai criteri di utilizzazione e retribuzione del personale per lo svolgimento di dette attività, dopo la contrattazione con la RSU, devono essere preventivamente comunicate al personale docente ed ATA ed alla RSU, al fine di acquisire la disponibilità del personale allo svolgimento delle attività medesime.
2. Deve essere assicurata una ripartizione equa dei carichi di lavoro e della retribuzione all'interno dello stesso profilo al personale che in possesso dei requisiti necessari si rende disponibile per svolgere attività aggiuntive finanziate con il fondo dell'istituzione scolastica e/o con il fondo aggiuntivo.

ART. 5

COMPENSI A CARICO DEL FONDO DI ISTITUTO - PERSONALE DOCENTE

1. Le ore eccedenti prestate dal personale docente per le attività del gruppo sportivo vengono retribuite, con risorse non a carico del fondo d'istituto, in ragione di 1/78 dello stipendio tabellare in godimento dell'interessato maggiorato del 10%, in base al numero di ore effettivamente prestate nei limiti dei finanziamenti assegnati pari a € 2.106,84 (lordo dipendente).
2. Per tutti i compensi da erogare con il fondo di Istituto al personale docente e le relative attività incentivate e/o incentivabili si rimanda agli allegati 1 e 2 concordati annualmente con la RSU ed allegate al contratto:
3. Ogni altra attività deliberata dal collegio docenti a carico del fondo di Istituto va concordata con la RSU prima della relativa delibera del Consiglio di Istituto, così come ogni eventuale modifica agli allegati 1 e 2.

ART. 6

COMPENSI A CARICO DEL FONDO DI ISTITUTO - PERSONALE ATA

1. Per l'anno scolastico 2012/2013 la quota di fondo d'Istituto stabilita per compensi per le attività aggiuntive e le ore eccedenti del personale ATA viene ripartita come da allegato 2.
2. L'importo orario dei compensi accessori è stabilito dalla tabella 6 allegata al C.C.N.L. 2006-2009 nella misura di € 14.50 per gli Assistenti Amministrativi ed € 12.50 per i Collaboratori scolastici (Lordo dipendente).
3. Ogni altra attività a carico del fondo di Istituto va concordata con la RSU prima della relativa delibera del Consiglio di Istituto, così come ogni eventuale modifica all'allegato 2.

ART. 7

ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI

1. L'affidamento degli incarichi relativi all'effettuazione di prestazioni aggiuntive avviene con una lettera contenente il tipo di attività e gli impegni conseguenti, il compenso forfetario o il numero massimo di ore che possono essere retribuite, le modalità e i tempi di certificazione dell'attività, i termini e le modalità di pagamento.

ART. 8

TERMINI E MODALITA' DI PAGAMENTO

1. I compensi forfetari previsti dal presente contratto saranno ridotti in proporzione all'eventuale assenza del personale incaricato.
2. I compensi a carico del fondo dell'istituzione sono liquidati entro il mese di dicembre per la parte relativa ai 4/12 e nel mese di luglio per la restante parte equivalente agli 8/12 secondo il sistema del "Cedolino Unico" ex art. 2 c. 197 L.F. 2010.

ART. 9

AVANZI DI BILANCIO

1. L'impiego delle somme non utilizzate nell'anno scolastico di riferimento è contrattato dalla RSU e dal DS in sede di incontro di verifica della contrattazione sull'utilizzo delle risorse.
2. Nel caso in cui le attività relative ai precedenti artt. non esaurissero le disponibilità di cui allo specifico finanziamento del fondo, le disponibilità eventualmente eccedenti potranno essere utilizzate in corso d'anno, previa trattativa con la RSU.

ART. 10

INFORMAZIONE SUCCESSIVA E VERIFICA

1. L'informazione successiva relativa alle attività retribuite con il fondo d'istituto sarà fornita mediante prospetti riepilogativi comprensivi dei nominativi, degli impegni orari e dei relativi compensi ai sensi dell'art. 6 comma 2 lett. j-k-l del CCNL.

ART. 11

EFFICACIA DEL CONTRATTO SUL FONDO DI ISTITUTO

1. Il contratto si intende sottoscritto ancorché siglato subordinato, quanto ad efficacia, al visto di compatibilità contabile del Collegio dei Revisori dei conti.

Il Dirigente Scolastico
Carla BARELLA

I Componenti la RSU:

Ins.te Paola MATTEUCCI (C.G.I.L.)

Ins.te Rosa GALLO (U.I.L.)

LA RSA Prof.ssa Silvia COGO



Carla Barella

Paola Matteucci

Rosa Gallo

Silvia Cogò

ANNO SCOLASTICO 2012/2013

CONTRATTO SULL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DEL PERSONALE DOCENTE

L'anno 2013, il giorno 30 del mese di maggio, presso la sede dell'Istituto Comprensivo di Avigliana, Via Luigi Einaudi, 33 – Avigliana (TO) in sede di negoziazione integrativa, a livello di istituzione scolastica di cui all'art. 6 comma 2 del CCNL 2006/2009.

tra

la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente Dott.ssa Carla Barella, la RSU e i Rappresentanti Territoriali delle OO.SS. di categoria firmatarie del CCNL 2006/2009 previste dall'art. 7 comma 3, è sottoscritto il seguente contratto integrativo per la regolamentazione delle relazioni sindacali in osservanza delle norme contenute nel C.C.N.L. 2006/2009.

ART. 1

ORARIO DI INSEGNAMENTO

1. L'orario di lavoro degli insegnanti è articolato in non meno di cinque giorni per 25 ore settimanali scuola dell'infanzia, 24 ore settimanali scuola primaria e 18 ore settimanali scuola secondaria di primo grado (art. 41 C.C.N.L.).
2. Per gli insegnanti part-time l'orario dovrà essere articolato in misura proporzionale all'orario di servizio arrotondato all'intero superiore.
3. Le attività didattiche pomeridiane saranno equamente distribuite tra tutti i docenti, tenendo conto, per quanto possibile, della collocazione oraria delle attività e degli insegnamenti nell'arco della giornata.

ART. 2

ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

1. Il piano delle attività, predisposto dal DS, è deliberato dal Collegio Docenti entro il mese di settembre. Il DS, per improrogabili esigenze e necessità sopravvenute, può disporre l'effettuazione di attività non previste nel piano annuale, comunicate con congruo anticipo.
2. Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie, tenuto conto del piano di attività e degli indirizzi del Consiglio di Istituto:
 - a) Il Collegio dei Docenti a inizio anno scolastico delibera il numero di incontri annuali
 - b) Ogni docente con orario cattedra di 18 ore settimanali, proporzionalmente per i docenti con orario ridotto, mette a disposizione 1 ora settimanale per il ricevimento dei genitori (scuola secondaria).
 - c) I docenti della scuola della scuola dell'infanzia e primaria si rendono disponibili per il ricevimento dei genitori su appuntamento.
3. La messa a disposizione da parte di ogni docente con orario di cattedra di un'ora settimanale, proporzionalmente per i docenti con orario ridotto, per il ricevimento dei genitori (scuola secondaria). I docenti della scuola primaria e dell'infanzia si rendono disponibili per il ricevimento dei genitori su appuntamento.



ART. 3

ORARIO GIORNALIERO DEL PERSONALE DOCENTE

1. La formulazione dell'orario degli insegnanti è prerogativa del D.S. che deve attenersi a quanto stabilito nell'art. 26 del C.C.N.L. 2006/2009 sentite le proposte del Collegio dei Docenti e le indicazioni e i criteri di adattamento del Consiglio di Istituto in base all'art 7 del D.L. n°297/94.
2. Il D.S. può delegare i suoi collaboratori alla formulazione dell'orario delle lezioni. Nella formulazione dell'orario non devono essere superate, di norma, le 6 ore giornaliere consecutive. Tale tetto può essere superato per esigenze di servizio, previa accettazione dell'interessato rispettando le clausole contrattuali. Nella Scuola Primaria, l'assegnazione delle discipline è prerogativa del D.S., sentite le proposte del team dei docenti di classe/modulo che lo informeranno dei criteri della scelta. La proposta di orario e di assegnazione delle discipline sono sottoposte al dirigente per la sua approvazione e sottoscritte. dai proponenti.

ART. 4

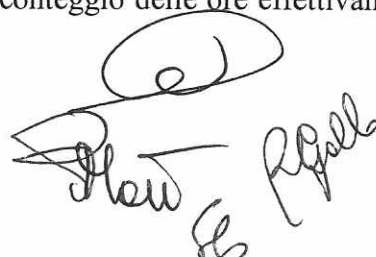
PERMESSI BREVI E RITARDI

1. Il personale docente può beneficiare a domanda, ai sensi dell'art. 16 del CCNL 29/11/07, di permessi brevi per particolari esigenze personali, fino a 24 ore nel corso dell'anno scolastico, nella misura massima della metà dell'orario di servizio giornaliero.
2. Le modalità di recupero sono quelle stabilite dai commi 3 e 4 dell'art. 16 del CCNL del 29/11/2007: entro i due mesi lavorativi successivi a quello della fruizione del permesso, il dipendente è tenuto a recuperare le ore non lavorate in una o più soluzioni in relazione alle esigenze di servizio.
3. Per i docenti della scuola Primaria, le due ore di programmazione settimanale vengono trattate con i criteri di cui al comma 3 dell'art.16 del CCNL.
4. Per i docenti della scuola secondaria, le ore di permesso sono recuperate con attività di insegnamento: con gite, uscite, attività di compresenza, ore eccedenti, sostituzioni, sulla classe, somma dei minuti eccedenti di sorveglianza servizio mensa.
5. Le «particolari esigenze personali» non devono essere documentate nella richiesta al D.S. La domanda va presentata, di norma, con un anticipo di due giorni e si intende accolta qualora il D.S. non comunichi, entro le 24 ore dalla richiesta, un motivato diniego.
6. A fronte di casi urgenti e imprevedibili - giustificati anche con autocertificazione dal richiedente - la domanda viene prodotta al momento.
7. I ritardi, purchè comunicati e motivati, possono essere recuperati con gli stessi criteri dei permessi brevi.

ART. 5

ORE ECCEDENTI PERSONALE DOCENTE

1. Ogni docente ha la facoltà di rendersi disponibile per effettuare ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità va comunicata all'inizio dell'anno.
3. Il Docente Responsabile di Plesso, che curerà le sostituzioni, terrà il conteggio delle ore effettivamente svolte dai singoli docenti.

Handwritten signatures and initials in black ink, including a large signature that appears to be 'New' and another that looks like 'R. P. 2006'.

4. Qualora i fondi ministeriali non fossero sufficienti a retribuire tutte le ore effettivamente svolte dai docenti, si procederà al recupero delle stesse previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.
5. Modalità di sostituzione dei colleghi in caso di supplenze brevi entro i 5 giorni:
nelle scuole dell'infanzia monosezione la sostituzione dei docenti assenti sarà garantita fin dal primo giorno di assenza. Nelle altre scuole dell'infanzia, il Dirigente Scolastico valuterà la necessità della nomina in relazione al numero di alunni effettivamente frequentanti. Le ore eccedenti l'orario previsto per la giornata saranno compensate come da contratto o eventualmente recuperate durante le ore di contemporaneità. I docenti coinvolti faranno di volta in volta la comunicazione delle ore prestate.
Per la Scuola Primaria, i docenti predispongono un piano di sostituzione dei colleghi assenti per i primi 2 giorni ed in particolare nelle giornate con rientri pomeridiani. I docenti responsabili di plesso faranno la comunicazione delle ore prestate.
Per la Scuola secondaria di primo grado, il docente responsabili di plesso predisporrà un piano di sostituzione dei colleghi assenti. Le ore eccedenti l'orario previsto per la giornata saranno compensate come da contratto o eventualmente recuperate con ore a disposizione. Il docente responsabili di plesso presenterà il riepilogo delle ore di sostituzione prestate.

ART. 6

AGGIORNAMENTO

1. L'articolo 64 comma 5 del contratto collettivo nazionale della scuola riconosce l'importanza della formazione in servizio, concede la fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per partecipare ad iniziative di formazione riconosciute dall'amministrazione, con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa delle supplenze brevi. Per la partecipazione a corsi di aggiornamento pertanto la sostituzione del docente è organizzata dal dirigente scolastico come nel caso di altre supplenze brevi.

ART. 7

ATTIVITA' DI CARATTERE COLLEGIALE

1. Entro la fine di settembre deve essere organizzato il calendario di massima degli impegni, consigli, scrutini e riunioni - dell'anno scolastico e comunicato ai docenti.
2. I docenti che in base alle riunioni dei consigli di classe, abbiano un impegno superiore alle 40 ore annue, per loro richiesta, sono esonerati dal DS da alcune riunioni o frazioni di esse in modo che il loro impegno non superi il monte ore previsto.
3. I docenti che in base alle riunioni previste per il piano annuale delle attività, abbiano un impegno superiore alle 40 ore annue, per loro richiesta, sono esonerati dal DS da alcune riunioni o frazioni di esse in modo che il loro impegno non superi il monte ore previsto.

ART. 8

ASSEGNAZIONE ALLE CLASSI

L'assegnazione dei docenti alle classi viene effettuata dal Dirigente sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto, e che in ordine di priorità sono i seguenti:

1. continuità;
2. anzianità;
3. richiesta degli interessati.

Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page. There are three distinct signatures: one at the top right, one in the middle, and one at the bottom right.

ART. 9

ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI

1. Nel quadro della normativa vigente e nel rispetto dell'obbligo di comportamenti trasparenti per la pubblica amministrazione, l'assegnazione di incarichi per le attività funzionali all'insegnamento, retribuite dal fondo di istituto e definite dal POF dovrà prevedere la seguente procedura:
 - a. la comunicazione entro l'inizio dell'anno scolastico del quadro complessivo delle attività per garantire a tutti gli insegnanti la possibilità di presentare la propria eventuale candidatura;
 - b. la definizione dei requisiti di accessibilità agli incarichi,
 - c. la possibilità, per coloro la cui domanda non è stata accettata, di conoscere i motivi della esclusione dall'incarico.
2. L'assegnazione dell'incarico dovrà poi tenere conto dei seguenti criteri:
 - a. competenze specifiche per l'incarico richiesto,
 - b. ripartizione degli incarichi tra i richiedenti per garantire un'equa distribuzione dei compensi favorendo - nei casi possibili - la richiesta di chi non svolge già altri incarichi.
3. Nel rispetto degli adempimenti previsti dalla L. 196/03 sulla privacy viene costituita la Conferenza dei responsabili di cui fanno parte il DSGA, i referenti di plesso, i responsabili dei laboratori di informatica e il docente incaricato di svolgere l'incarico di funzione strumentale sugli alunni diversamente abili.

ART. 10

ASSEGNAZIONE DELLE FUNZIONI STRUMENTALI DEI DOCENTI

- 1) Le risorse disponibili ai sensi dell'art. 33 del CCNL ammontano a un lordo dipendente di 7.869,23 €
- 2) Nel rispetto della delibera del Collegio dei docenti, si individuano le seguenti aree:
 - 1 P.O.F. (nr. 4 funzioni);
 - 2 Multimedialità (nr. 1 funzione);
 - 3 Tutoring e sostegno agli alunni (nr. 3 funzioni);
 - 4 Integrazione e promozione agio (nr. 2 funzioni).

Letto, firmato e sottoscritto

II Dirigente Scolastico
Dott.ssa Carla BARELLA

I Componenti la RSU:

Ins.te Paola MATTEUCCI (C.G.I.L..)

Ins.te Rosa GALLO (U.I.L..)

LA RSA Prof.ssa Silvia COGO



Carla Barella

Paola Matteucci
Rosa Gallo

Silvia Cogò

ANNO SCOLASTICO 2012/2013

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO PER IL PERSONALE ATA

L'anno 2013, il giorno 30 del mese di Maggio , presso la sede dell'Istituto Comprensivo di Avigliana, Via Luigi Einaudi, 33 – Avigliana (TO) in sede di negoziazione integrativa a livello di istituzione scolastica di cui all'art. 6 comma 2 del CCNL 2006/2009.

tra

la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente scolastico Dott.ssa Carla BARELLA, la RSU e i Rappresentanti Territoriali delle OO.SS. di categoria firmatarie del CCNL 2006/2009 previste dall'art. 7 comma 3, è sottoscritto il seguente contratto integrativo al fine di definire le modalità relative all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'istituto;

Titolo I

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DEL PERSONALE ATA

ART. 1 - Piano delle attività

1. Il piano viene formulato nel rispetto delle finalità e degli obiettivi della scuola contenuti nel P.O.F. deliberato dal Consiglio d'Istituto e contiene la ripartizione delle mansioni fra il personale in organico, l'organizzazione dei turni e degli orari e le necessità di ore eccedenti.
2. Il D.S.G.A., tenuto conto dei criteri fissati in sede di contrattazione con la RSU, individua il personale cui assegnare le mansioni, i turni e gli orari, sulla base dei criteri indicati nel presente contratto e disporrà l'organizzazione del lavoro con lettere di incarico individuali protocollate, contenenti gli impegni da svolgere per tutto l'anno scolastico.
3. Premesso un contingente minimo per turno di servizio, il numero delle restanti unità di personale sarà stabilito dal DS su proposta del DSGA ai plessi secondo i seguenti criteri:
 - ✓ Presenza di personale con limitazioni alla mansione;
 - ✓ Struttura del plesso;
 - ✓ Popolazione scolastica con riferimento al n. degli alunni diversamente abili;
 - ✓ Presenza nel plesso degli uffici di direzione e segreteria;
 - ✓ Disponibilità del personale interessato;
 - ✓ Anzianità di servizio;
 - ✓ Continuità nel plesso;
 - ✓ Situazione familiare e personale;
 - ✓ Mezzo di trasporto a disposizione;
 - ✓ Rotazione.
4. La distribuzione dei posti in organico nei vari servizi è effettuata dal DSGA secondo i seguenti criteri:
 - 1 Preferenze espresse per iscritto;
 - 2 Possesso di competenze in relazione ai compiti;
 - 3 Possesso d'esperienza per aver svolto i compiti negli anni precedenti.
5. In caso di più richieste per uno stesso incarico, la scelta avviene secondo i seguenti criteri:
 - 1 Possesso di competenze specifiche;
 - 2 Rotazione.



6. Per esigenze di servizio e/o nei giorni di sospensione dell'attività didattica, il DSGA predispone l'utilizzo temporaneo del personale tra i vari plessi afferenti all'Istituzione scolastica e/o lo spostamento del medesimo anche durante l'orario di servizio.
7. All'Albo della scuola sarà esposto un prospetto analitico con l'indicazione di mansioni, turni e orari, assegnati a ciascuna unità di personale; copia del prospetto sarà consegnato ai delegati sindacali che sottoscrivono il presente contratto.

ART. 2 - Ripartizione delle mansioni

1. La ripartizione delle mansioni viene effettuata in modo equo fra il personale risultante in organico.
2. La rotazione delle mansioni è un diritto, oltre che un dovere, del personale e viene applicato nel quadro delle disponibilità espresse e/o delle necessità accertate.

ART. 3 - Turni e orari di lavoro ordinari. Modalità organizzative.

1. Nell'organizzazione dei turni e degli orari di lavoro si tengono in considerazione le eventuali richieste dei lavoratori motivate con esigenze personali o familiari; le richieste vengono accolte se non determinano disfunzioni di servizio e aggravii personali o familiari per gli altri lavoratori. L'eventuale richiesta non accolta deve essere motivata per iscritto e consegnata, protocollata al lavoratore.
2. L'orario di lavoro del personale ATA è di 36 ore settimanali ed è funzionale all'orario di servizio e di apertura all'utenza, secondo le finalità e gli obiettivi dell'Istituto. (cfr. art. 15)
L'orario di lavoro massimo giornaliero è di 9 ore ivi comprese le prestazioni orarie aggiuntive, salvo necessità motivate dalla Presidenza.
3. In base al funzionamento dell'intero servizio scolastico, i turni di lavoro del personale sono stabiliti dal Piano di lavoro annuale predisposto dal D.S.G.A.
La copertura dell'orario viene garantita utilizzando tutti gli strumenti previsti (orario ordinario, flessibile, plurisettimanale, turnazioni).

Nei vari turni sarà assegnato prioritariamente il personale in base alla disponibilità individuale e alla professionalità necessaria durante il turno in considerazione. Su richiesta degli interessati motivata da esigenze personali e/o familiari, è possibile lo scambio giornaliero del turno di lavoro.

I turni e gli orari di lavoro giornalieri, compresi quelli dell'eventuale recupero dei prefestivi assegnati a ciascun dipendente, sono definitivi e non sono modificabili nemmeno in caso di assenza dell'interessato; ciò comporta che eventuali assenze non determinano crediti o debiti di orari.

Per gli uffici amministrativi sono individuate le seguenti aree:

- a) Protocollo e Affari Generali
- b) Personale;
- c) Didattica;
- d) Acquisti, viaggi d'istruzione
- e) Sicurezza

Il D.S.G.A. organizza la propria presenza in servizio e il proprio tempo di lavoro per 36 ore settimanali secondo criteri di flessibilità, assicurando il rispetto di tutte le scadenze amministrative e la presenza negli organi collegiali nei quali è componente di diritto.



ART. 4 - Pausa

Se la prestazione di lavoro giornaliera eccede le sei ore continuative il personale usufruisce a richiesta di una pausa di almeno trenta minuti al fine del recupero delle energie psicofisiche e dell'eventuale consumazione del pasto. Tale pausa deve essere comunque prevista se l'orario continuativo di lavoro è superiore alle 7 ore e 12 minuti.

ART. 5 – Ritardi

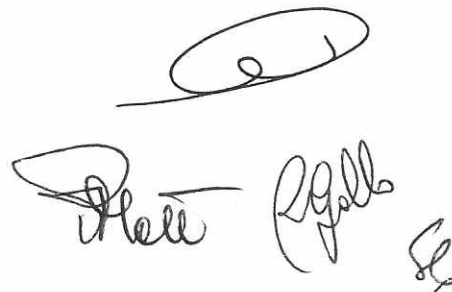
- 1) Il ritardo sull'orario individuale di ingresso al lavoro comporta l'obbligo del recupero entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui si è verificato il ritardo.
- 2) In caso di mancato recupero attribuibile ad inadempienza del dipendente, si opera la proporzionale decurtazione della retribuzione cumulando le frazioni di ritardo fino a un'ora di lavoro o frazione non inferiore alla mezza ora.

ART. 6 - Permessi orari e recuperi

- 1) Possono essere concessi permessi brevi, per esigenze personali, a domanda presentata almeno due giorni prima, di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero individuale di servizio, per un massimo di 36 ore annue.
- 2) A fronte di casi urgenti e imprevedibili, la domanda può essere presentata al momento, e dovrà essere prodotta la relativa autocertificazione
- 3) Il permesso va preventivamente autorizzato dal DS o dal DSGA e va recuperato entro i due mesi successivi a quello in cui è stato richiesto.
- 4) I permessi vanno richiesti per ore intere e i relativi recuperi seguono la stessa regola.

ART. 7 – Conferimento incarichi specifici a carico del Fondo di Istituto

- 1) Il Dirigente Scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi alle attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
- 2) Nell'atto di conferimento dell'incarico verrà indicato anche il compenso spettante;
- 3) Il conferimento degli incarichi specifici viene conferito in base ai seguenti criteri:
 - Disponibilità all'incarico
 - Documentata esperienza nello svolgimento dell'incarico (es. biblioteca, pronto soccorso, inventario etc.)
 - Anzianità di servizio
- 4) In caso di assenza prolungata del DSGA, al personale che lo sostituisce, svolgendone le funzioni, è corrisposto il compenso ai sensi dell'art. 86 comma 2 lett. H CCNL 2002-05. L'assegnazione dell'incarico è data prioritariamente al beneficiario della posizione 2, dell'art 7 CCNL, oppure a seguito di presentazione scritta di disponibilità all'assunzione delle funzioni specifiche.
A fronte di più disponibilità l'incarico sarà conferito in base a criteri di esperienza e anzianità di servizio.



Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page, including a large signature above two smaller ones.

ART. 8 - Rilevazione e accertamento dell'orario di lavoro

- 1) L'orario di lavoro è rilevato attraverso l'utilizzo di un registro firme.
- 2) La flessibilità tra l'orario stabilito e quello effettivo non può superare i dieci minuti, che dovranno comunque essere recuperati. Oltre tale limite l'entrata in ritardo ovvero l'uscita anticipata necessitano d'apposita autorizzazione e diminuisce il monte ore a disposizione per i permessi (36 ore).

ART. 9 - Ore eccedenti (lavoro straordinario) e attività aggiuntive

1. Per le attività aggiuntive si fa riferimento all'art. 88, comma 2 lettera e) del C.C.N.L. del 29/11/2007.
2. Le ore eccedenti il normale orario di servizio (straordinario), purché autorizzate, sono retribuite nella misura massima di 20 ore per gli A.A. e 5 ore per i C.S. A condizione che vi sia la compatibilità economica potranno essere pagate ulteriori ore di straordinario. Le eventuali restanti ore eccedenti non retribuite, possono essere recuperate in forma di corrispondenti ore e/o giorni di riposo, seguendo le modalità di richiesta delle ferie.
3. Il lavoro straordinario destinato a far fronte ad imprevisti non programmabili deve essere preventivamente autorizzato dal Dirigente scolastico o dal Direttore Amministrativo. Esso va inserito in un progetto ove trattasi di prestazioni finalizzate alla realizzazione d'attività programmate.
4. Per eventuali lavori straordinari imprevisti richiesti dall'Amministrazione sarà data comunicazione preventiva, con affissione all'Albo per richiedere la disponibilità delle persone eventualmente interessate. Se il numero delle disponibilità è superiore alla richiesta, il Direttore S.G.A, cui spetta l'attribuzione degli incarichi, comunicherà, a richiesta, per iscritto agli esclusi i criteri d'attribuzione e il motivo dell'esclusione.
5. Per l'individuazione del personale ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'Istituto, sulla base della pubblicazione delle attività incentivabili, i criteri per l'individuazione del personale da utilizzare per le attività retribuite con il fondo d'Istituto sono:
 - a) Le competenze, in coerenza con gli incarichi funzionali nell'attività programmata;
 - b) Le disponibilità all'assolvimento di particolari incarichi nell'ambito dell'orario d'obbligo e/o aggiuntivo;
6. Ripartizione degli incarichi tra i richiedenti per garantire un'equa distribuzione dei compensi, favorendo - nei casi possibili - la richiesta di chi non svolge già altri incarichi. A richiesta degli interessati, è prevista risposta scritta motivata in caso di non accettazione della candidatura.
7. Tali compensi saranno corrisposti integralmente ma, ridotti in proporzione alle assenze (ad esclusione delle ferie, dei congedi per famiglia e recuperi straordinario), dell'intero anno scolastico. Per importo determinato fino a 10,00 €, non verrà effettuata la riduzione. Tale riduzione è assegnata eventualmente ai colleghi che, su nomina del DSGA, hanno effettuato la sostituzione.
8. La comunicazione di tutti i corsi e/o dei progetti e delle attività in programma d'attivazione, anche urgente, deve essere data in forma capillare e tempestiva tramite avviso affisso all'Albo del Personale ATA e mediante circolare al fine di poter garantire l'accessibilità a tutto il personale a dette attività e la presentazione di candidature. A richiesta degli interessati è prevista risposta scritta motivata in caso di non accettazione della candidatura.
9. Per tutto il personale ATA coinvolto a diverso titolo nei progetti deve essere esplicitata una possibile retribuzione in rapporto ai profili richiesti.
10. Il DSGA, potrà accedere a compensi per prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati da UE, Enti o Istituzioni Pubbliche e private art. 89 CCNL.

The image shows three handwritten signatures or initials in black ink. The top one is a large, stylized 'e' or 'o' enclosed in an oval. Below it are two more signatures, one appearing to be 'Hew' and the other 'P. G. G. G.' with a flourish underneath.

ART. 10 – Incarichi specifici

- 1) Le risorse previste, spettanti alla scuola, potranno essere assegnate per compensare l'espletamento di compiti di particolare responsabilità o mansioni specifiche individuate dal DS. Le modalità e i criteri per l'attribuzione e i relativi compensi sono definiti dal precedente art. 7 comma 3.
- 2) Procedura di conferimento degli incarichi
 - L'individuazione della tipologia degli incarichi specifici è definita dal Dirigente, sentito il Direttore SGA, nell'ambito delle attività del personale ATA e compatibilmente con il piano delle attività medesime.
 - Entro il 20 ottobre il D.S.G.A., dopo aver eventualmente consultato il personale ATA in riunioni anche distinte per profili professionali, formula al DS una proposta di incarichi specifici, indicando le competenze professionali necessarie all'espletamento della funzione.
 - Il Dirigente, entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico emette specifica circolare informativa al personale ATA, nella quale sono indicati:
 - tipologia e numero degli incarichi;
 - competenze professionali necessarie all'espletamento dell'incarico;
 - termine per la presentazione delle domande.
- 3) Incarichi specifici di cui all'art.47 del CCNL comma 1 lett. b):
 - n° 4 incarichi agli A.A.
 - n° 13 incarichi ai C.S. dei plessi
- 4) Se l'incarico specifico è stato completato non si dà luogo ad alcun tipo di decurtazione. Tale riduzione è assegnata eventualmente ai colleghi che, su nomina del DSGA, hanno effettuato la sostituzione. I fondi non utilizzati vengono portati in economia e impiegati nel successivo esercizio finanziario.
- 5) Gli incarichi comportano l'assunzione di particolari responsabilità rispetto ai normali compiti d'istituto; sono funzionali all'espletamento delle attività istituzionali della Scuola; possono essere svolti: in orario di servizio, come intensificazione del lavoro; in orario diverso da quello di servizio, previa autorizzazione del DSGA; in ambedue le modalità. Qualunque sia la modalità di espletamento dell'incarico, essa non darà luogo a corresponsione di compenso ulteriore a quello forfetario previsto.
- 6) Al termine dell'attività, dopo presentazione di una relazione scritta sul lavoro svolto, potrà essere effettuato il pagamento di quanto dovuto.
- 7) La verifica sul raggiungimento degli obiettivi connessi all'espletamento degli incarichi è rimessa al Direttore SGA quale preposto alla direzione dei servizi amministrativi e generali.
- 8) Qualora il DSGA rilevi il mancato conseguimento dei risultati connessi all'incarico è tenuto a darne comunicazione tempestiva all'interessato.
- 9) Il Dirigente Scolastico, previa acquisizione di motivato parere del DSGA, ha facoltà di revoca dell'incarico, con comunicazione scritta e motivata all'interessato, nei casi in cui:
 - il numero delle assenze, per qualsivoglia motivo, sia tale da rendere impossibile l'assolvimento dell'incarico attribuito;
 - siano presenti elementi che connotano, già in itinere, il mancato conseguimento degli obiettivi prefissati.
- 10) Il personale destinatario dell'incarico, a sua volta, può richiedere di recedere dall'incarico con comunicazione scritta e motivata al Dirigente scolastico. Entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta il Dirigente Scolastico si esprimerà in merito con motivato provvedimento.

ART. 11 - Sostituzione di personale assente

- 1) L'intensificazione del lavoro per il lavoratore che sostituisce un collega assente su un altro plesso è riconosciuta in misura forfetaria per 1 ora per ogni sostituzione.
- 2) La sostituzione di personale assente avviene con l'assegnazione di un'ora di straordinario, autorizzata preventivamente dal DS e dal DSGA qualora non sia possibile procedere alla nomina di personale supplente.

ART. 12 - Nomine supplenti

- 1) Per i posti vacanti si provvede, secondo le necessità contingenti, alla nomina di personale supplente in attesa dell'avente diritto.
- 2) Per la sostituzione del personale assente si provvede applicando le disposizioni di legge in vigore.

ART. 13 - Ferie e festività soppresse

- 1) Le ferie estive vanno richieste entro il 30 aprile.
- 2) Le richieste s'intendono accolte salvo comunicazione diversa agli interessati, da parte del DSGA, entro il mese di maggio.
- 3) Le ferie per il periodo natalizio devono essere richieste entro il 30 novembre: le richieste si intendono accolte salvo comunicazione diversa agli interessati entro il 10 dicembre e devono essere richieste almeno 20 giorni prima della fruizione per il periodo pasquale, con comunicazione, in caso di mancato accoglimento, entro una settimana dalla richiesta.
- 4) Per tutti gli altri periodi rimane l'obbligo di richiesta con almeno tre giorni d'anticipo, con comunicazione in caso di mancato accoglimento entro due giorni dalla richiesta.
- 5) La fruizione delle ferie non dovrà pregiudicare il funzionamento dei servizi ed in particolare modo quelli di segreteria.
- 6) La fruizione delle ferie è regolata dai seguenti criteri
 - 1 Esigenze di servizio;
 - 2 Richieste individuali;
 - 3 Rotazione a partire dall'anzianità di servizio.

ART. 14 - Chiusura giorni prefestivi

- 1) Nei periodi di interruzione delle attività didattiche, nel rispetto delle attività programmate dagli OO.CC., è possibile la chiusura della scuola nelle giornate prefestive. Tale chiusura, di cui deve essere dato pubblico avviso, è disposta dal DS quando lo richiede il 75% del personale ATA in servizio.
- 2) Il recupero delle ore non prestate avviene prioritariamente:
 - a. estinzione crediti di lavoro;
 - b. ore di lavoro straordinario;
 - c. ferie a.s. precedente;
 - d. ferie a.s. in corso;
 - e. festività soppresse.

ART. 15 - Riduzione orario di lavoro a 35 ore

Ai sensi dell'Art. 54 comma 1 del CCNL 2003, art. 52 del CCNI e dell'art. 55 del CCNL del 29/11/2007 viene riconosciuto a tutto il personale A.T.A. della scuola la riduzione dell'orario di lavoro - durante il periodo delle attività didattiche - a 35 ore settimanali, ad esclusione dei plessi dell'infanzia Airone e Don Campagna e del personale che fruisce di part-time, in quanto ricorrono le condizioni previste dall'art. 55:

- 1) l'orario di funzionamento dei plessi, per almeno tre giorni la settimana, è prolungato per più di 10 ore.
- 2) I turni di lavoro del personale prevedono sensibili oscillazioni dell'orario di servizio.

Dette ore verranno chieste a recupero per la copertura delle chiusure prefestive, durante le interruzioni delle attività didattiche, compatibilmente con le esigenze di servizio.



ART. 16 - Aggiornamento professionale

Le parti concordano sul fatto che vada in ogni modo favorita la crescita e l'aggiornamento professionale del personale ATA. A tal fine il Dirigente Scolastico, salvo oggettive esigenze di servizio che lo impediscano, autorizzerà la frequenza ai corsi che si svolgono in orario di servizio, ovvero considererà tale frequenza come orario di lavoro da recuperare attraverso riposi compensativi.

Per gli assistenti amministrativi è prioritario, in base al POF, una buona conoscenza delle nuove tecnologie (uso dei programmi WORD, EXCEL, Posta Elettronica, SIDI, ARGO, Intranet, Internet) e quanto sarà ritenuto utile per favorire il miglioramento del lavoro di segreteria; pertanto la frequenza dei corsi attivati dalla scuola o dall'Amministrazione è considerata vincolante e obbligatoria per il personale in servizio che non abbia già delle competenze consolidate.

Risulta, altresì, prioritaria la formazione e l'autoformazione per le nuove pratiche amministrative derivanti dal trasferimento di competenze alle istituzioni scolastiche da parte del M.I.U.R., come stabilito dalla C.M. 205/2000.

Per i collaboratori scolastici i corsi devono essere attinenti ai seguenti argomenti:

- 1) compiti e responsabilità del proprio profilo professionale, comprese le tematiche della relazione educativa con alunni in situazione di disagio;
- 2) relazioni con il pubblico;
- 3) uso dei prodotti e dei materiali di pulizia;
- 4) primo soccorso;
- 5) assistenza ai disabili;
- 6) corsi attinenti al D.Lgs. 81/2008 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Letto, firmato e sottoscritto

II Dirigente Scolastico
Dott.ssa Carla BARELLA

I Componenti la RSU:

Ins.te Paola MATTEUCCI (C.G.I.L.)

Ins.te Rosa GALLO (U.I.L.)

LA RSA Prof.ssa Silvia COGO



Carla Barella

Paola Matteucci

Rosa Gallo

Silvia Cogò

**CONTRATTO INTEGRATIVO PER L'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO Art. 6 comma 2 lett. k) CCNL 29/11/2007 – A.S. 2012/2013**

L'anno 2013 il giorno 30 del mese di maggio, alle ore 13,00 nei locali dell'Istituto Comprensivo di Avigliana, in sede di contrattazione integrativa a livello d'Istituto, prevista dall'art. 6 del CCNL 29/11/2007 tra la delegazione di Parte Pubblica composta da:

Dirigente Scolastico Carla BARELLA

e la Rappresentanza Sindacale Unitaria

Rappresentante FLC/C.I.G.L.	Ins.te	MATTEUCCI	Paola
Rappresentante U.I.L.	Ins.te	GALLO	Rosa

LA RSA Prof.ssa Silvia COGO

e i seguenti rappresentanti sindacali:

1. /
2. /

è stipulato il presente accordo nei termini di seguito indicati.

LEGENDA

Di seguito saranno utilizzati i seguenti acronimi per indicare:

DS – Dirigente Scolastico

DSGA – Direttore dei Servizi Generali e di Amministrazione

ATA – Personale Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario

POF – Piano dell'Offerta Formativa

RSPP – Responsabile dei servizi di Prevenzione e Protezione

RSU - Rappresentanza Sindacale Unitaria

RLS – Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori

OC - Organo Collegiale

OdG - Ordine del Giorno

CdI - Consiglio di Istituto

CD - Collegio dei Docenti

Art.1

Campo di applicazione

1. Le disposizioni contenute nel presente accordo si applicano al personale docente e ATA, assunto a tempo indeterminato e a tempo determinato, in servizio presso questa Istituzione Scolastica.

Art. 2

Decorrenza e durata

1. *Il presente contratto decorre dal giorno successivo alla data di sottoscrizione fino alla stipula del nuovo Contratto Integrativo di Istituto, salvo l'efficacia di nuove disposizioni di legge o contrattuali.*



Art. 3
Interpretazione autentica

1. In caso di non univoca interpretazione e/o applicazione del contratto, su richiesta di uno o più firmatari del contratto, si procede ad un incontro tra le parti entro 20 giorni per interpretare la parte del contratto in discussione.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione. La procedura si deve concludere entro 30 giorni.
3. Il nuovo accordo ha la stessa decorrenza ed efficacia della clausola sostituita.

Art. 4
Attività di aggiornamento, formazione ed informazione

1. Nei limiti delle risorse disponibili debbono essere realizzate attività di informazione, formazione aggiornamento nei confronti dei dipendenti.
2. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dagli artt. 36 e 37 del D.Lgs 9 aprile 2008 n° 81 e successive modifiche e integrazioni.
3. L'informazione viene effettuata all'inizio dell'anno scolastico a mezzo di eventuale distribuzione di materiale informativo (opuscoli, ciclostilati, ecc) e momenti informativi a cura dei docenti nei confronti degli alunni (tale informativa rientra nella funzione docente).
4. La formazione viene effettuata in corso di anno scolastico secondo le seguenti modalità:
 - **tutto il personale** non ancora formato;
 - incontro di formazione a cura del RSPP.

figure sensibili:

a. addetti al primo soccorso e addetti ai servizi di prevenzione e protezione

Tale personale, se non già in possesso di attestato rilasciato da ente/professionista idoneo alla certificazione della formazione, partecipa a specifico corso.

c. rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto, ove non ne avesse già usufruito, alla formazione prevista dall'art. 37 commi 10 e 11 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 che deve prevedere un programma base minimo di 32 ore. I contenuti della formazione sono quelli previsti dal D.I. lavoro/sanità del 16/1/97 con possibilità di percorsi formativi aggiuntivi in considerazione di particolari esigenze.

5. Al personale incaricato di svolgere le attività inerenti le figure sensibili, avrà accesso ATA alle incarichi specifici.
6. Il personale addetto alla pulizia dei locali, delle attrezzature e delle strumentazioni è tenuto a prendere visione e sottoscrivere le schede tecniche dei prodotti utilizzati per le pulizie.

Art. 5
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

1. Nell'unità scolastica viene designato nell'ambito della RSU il RLS.
2. Con riferimento alle attribuzioni del RLS, le parti concordano su quanto segue in ottemperanza all'art.73 del CCNL 29/11/2007:
 - a. il RLS ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; egli segnala per iscritto, preventivamente al DS le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; a tali visite possono partecipare il RSPP, il DS o suo delegato;
 - b. delle visite effettuate dovrà essere redatto a cura del RLS apposito verbale da consegnare al DS;
 - c. per l'espletamento dei compiti previsti dalla normativa, il RLS utilizza appositi permessi orari pari a 40 ore annue come previsto dall'art. 73 comma 2 lett g del CCNL 29/11/2007.

Art. 6

Utilizzo dei dispositivi di protezione e di segnaletica mobile

1. Il DS fornisce, in applicazione della norma, i dispositivi individuali di protezione; il personale è tenuto al loro utilizzo.
2. Il personale addetto alla pulizia dei locali, nello svolgimento del proprio lavoro, è tenuto ad utilizzare le segnaletiche di pericolo mobili fornite dal DS.
3. Tutto il personale è tenuto a rispettare la segnaletica presente nell'istituto.

Il presente contratto sottoscritto dalle parti, diviene efficace dopo il visto di compatibilità finanziaria del Collegio dei Revisori.

Le parti, in ipotesi di mancata apposizione, si impegnano a ridiscutere solo i punti che siano stati oggetto di rilievo.

Letto, firmato e sottoscritto

II Dirigente Scolastico
Dott.ssa Carla BARELLA



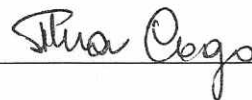
I Componenti la RSU:

Componenti la RSU:

Ins.te Paola MATTEUCCI (C.G.I.L..)

Ins.te Rosa GALLO (U.I.L..)

LA RSA Prof.ssa Silvia COGO



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI AVIGLIANA

Via Einaudi, 33 – 10051 AVIGLIANA (TO) - C.M. TOIC8AG00R - C.F. 95616040010

Tel. 011-9328041 / 9328771 - Fax 011-9341984

e-mail: toic8ag00r@istruzione.it

Prot. 2768/C14 del 29/05/2013

Al Dirigente Scolastico

sede

OGGETTO: Relazione tecnico-finanziaria di accompagnamento al contratto integrativo d'Istituto 2012/2013, sottoscritto il 30/05/2013.

PREMESSA

La presente relazione tecnico-finanziaria è stata redatta allo scopo di quantificare i le risorse accessorie e i relativi costi da sostenere per il personale docente e ATA dell'istituto, ai sensi dell'articolo 40, comma 3-sexies-del d.lg.vo 165 del 30 marzo 2001, sostituito dall'art. 54, comma 1 del d.lg.vo n° 150 del 27/10/2009, da allegare alla contrattazione d'istituto per l'anno scolastico 2012/2013, sottoscritta il 30/05/2013.

L' art. 40 bis del d.lgvo 165 del 30 marzo 2001, sostituito dall'art. 55 del d.lg.vo n° 150 del 27/10/2009, prevede che Il controllo sulla compatibilita' dei costi della contrattazione collettiva integrativa, con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, sia effettuato dal collegio dei revisori dei conti, organo di controllo previsto dall'ordinamento scolastico.

Il MEF con la circolare n° 25 del 19/7/2012, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha predisposto e resi noti gli schemi di relazione tecnico finanziaria da allegare alla contrattazione d'istituto. Essi sono ripartiti in 4 moduli articolati in sezioni.

Nella fattispecie, considerato che le Scuole di ogni ordine e grado non possiedono le caratteristiche giuridiche e normative per dare seguito all'illustrazione dei contenuti in determinate sezioni, nel rispetto della sequenza delle stesse, si provvederà, laddove il contenuto non dovesse essere di pertinenza della scuola, ad apporre la seguente dicitura:

Sezione non di pertinenza di questa amministrazione scolastica

Sulla base di quanto sopra chiarito, si illustrano i 4 moduli che costituiscono parte integrante della presente relazione:

MODULO 1 – La costituzione del MOF (miglioramento offerta formativa)

Il modulo si compone di 5 sezioni che riepilogano la costituzione del fondo per i compensi accessori, da sottoporre alla contrattazione integrativa d'istituto, ripartiti in risorse fisse, previste da norme contrattuali consolidate (fondo istituzione, funzioni strumentali, incarichi ATA, pratica sportiva e ore di sostituzioni per docenti assenti per brevi periodi relative all'anno scolastico 2012/2013) e da risorse variabili, non aventi caratteristica della certezza per gli anni successivi (economie anni precedenti su fondo istituzione, funzioni strumentali, incarichi ATA, pratica sportiva e ore di sostituzioni per docenti assenti per brevi periodi) e compensi finanziati dall'Unione Europea, nell'ambito dei piani integrati 2007/2013, per la quota parte da destinare al personale docente e ATA impegnati in attività aggiuntive per la loro realizzazione.

SEZIONE I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

FONDO ISTITUZIONE 2012/2013 – ART. 85 CCNL 29/11/2007 (INTESA DEL 30/1/2013)		PARAMETRI	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
punti di erogazione		8 X 3.058,69	18.439,73	24.469,52
totale docenti e ata organico di diritto		112 X 445,70	37.617,48	49.918,40
TOTALE FIS			56.057,21	74.387,92
FUNZIONI STRUMENTALI 2012/2013 – ART. 37 CCNL 29/11/2007 (INTESA DEL 30/1/2013)		PARAMETRI	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
quota fissa		1 X 2.365,00	1.782,21	2.365,00
Complessità		1 X 1.245,36	938,48	1.245,36
quota docenti		87 X 78,53	5.148,54	6.832,11
TOTALE FUNZIONI STRUMENTALI			7.869,23	10.442,47
COMPITI ATA 2012/2013 – ART. 1 SEQ. CONT. 25/7/2008 (INTESA DEL 30/1/2013)		PARAMETRI	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
quota unica a calcolo		24 X 198,47	3.589,50	4.763,27
TOTALE COMPITI ATA			3.589,50	4.763,27
PRATICA SPORTIVA 2012/2013 – ART. 87 CCNL 29/11/2007 (INTESA DEL 30/1/2013)		PARAMETRI	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
quota classi		13 X 215,06	2.106,84	2.795,78
TOTALE PRATICA SPORTIVA			2.106,84	2.795,78
PRATICA ORE SOSTITUZIONI 2012/2013 – ART. 30 CCNL 29/11/2007 (INTESA DEL 30/1/2013)		PARAMETRI	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
quota docenti infanzia/primaria		63 X 30,72	1.458,75	1.935,76
quota docenti media		24 X 57,70	1.043,56	1.384,80
TOTALE ORE DI SOSTITUZIONI			2.502,31	3.320,56
TOTALE RISORSE FISSE 2012/2013				
note MIUR 1167 del 21/2/2013 – 2138 del 4/4/2013			72.125,09	95.710,00

SEZIONE II – Risorse variabili

ECONOMIE MOF 2011/2012		
	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Fondo istituzione ART. 85 CCNL 29/11/2007	1.142,60	1.516,21
Ore sostituzioni ART. 30 CCNL 29/11/2007	286,42	380,06
TOTALE ECONOMIE nota MIUR 2541 del 19/4/2013	1.429,02	1.896,27

FINANZIAMENTI EUROPEI PON C1 – 2011 – CODICE QUOTA DESTINATA AL PERSONALE (autorizzazione n° ____ del _____)	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Personale docente		
Personale ATA		
DSGA		
TOTALE PON C1		

PROGETTI AREA A RISCHIO – ART. 9 DEL CCNL 29/11/2007 (NOTA MIUR 3098 del 28/03/2013 Fasce Deboli) – (NOTA MIUR 3099 DEL 28/03/2013 Alunni Stranieri)	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Personale docente e A.T.A.	3.705,86	4.917,68
TOTALE COMPENSI AREA A RISCHIO	3.705,86	4.917,68

SEZIONE III – Decurtazioni del fondo

Sezione non di pertinenza di questa amministrazione scolastica**SEZIONE IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione**

RIEPILOGO DELLE RISORSE SOTTOPOSTE A CERTIFICAZIONE		
	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Compensi fissi sezione I	72.125,09	95.710,00
Compensi variabili sezione II	5.134,88	6.813,95
TOTALE	77.259,97	102.523,95

SEZIONE V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo**Sezione non di pertinenza di questa amministrazione scolastica****MODULO 2 – Definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa**

Il modulo si compone di 6 sezioni che riepilogano la programmazione delle risorse indicate nel 1° modulo, costituzione del fondo per i compensi accessori, da sottoporre alla contrattazione integrativa d'istituto, ripartiti in risorse fisse, previste da norme contrattuali consolidate (fondo istituzione, funzioni strumentali, incarichi ATA, pratica sportiva e ore di sostituzioni per docenti assenti per brevi periodi relative all'anno scolastico 2012/2013) e da risorse variabili, non aventi caratteristica della certezza per gli anni successivi (economie anni precedenti su fondo istituzione, funzioni strumentali, incarichi ATA, pratica sportiva e ore di sostituzioni per docenti assenti per brevi periodi) e compensi finanziati dall'Unione Europea, nell'ambito dei piani integrati 2007/2013, per la quota parte da destinare al personale docente e ATA impegnati in attività aggiuntive per la loro realizzazione.

SEZIONE I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o, comunque, non regolate specificamente dal contratto integrativo sottoposto a certificazione

RIEPILOGO DELLE RISORSE		
	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Fondo di riserva FIS	0,00	0,00
Quota FIS non utilizzata	86,49	114,77
Quota Funzioni strumentali non utilizzata	0,23	0,31
Quota Compiti ATA non utilizzata	0,50	0,66
Quota Aree a rischio non utilizzata	7,11	9,43
Quota indennità di direzione al DSGA (art. 88 CCNL 29/11/2007 lettere i) e j) come sostituito dall'art. 3 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008).		
Quota variabile 4.110,00-Quota fissa 976,00	5.086,00	6.749,12
Quota fissa indennità di direzione (art. 88 CCNL 29/11/2007 comma 2, lettera i) ARRETRATI A.S. 2011/2012 (2 quotex976,00)		
* Nota prof. 104476 del 07/12/2012 del MEF-Ragioneria Generale dello Stato e nota MIUR 8110 del 17/12/2012	1.952,00	2.590,30
Quota ore di sostituzioni brevi assenze docenti	2.788,73	3.700,62
TOTALE	9.921,06	13.165,21

SEZIONE II – Destinazioni specificamente regolare dal contratto integrativo d'istituto

PERSONALE DOCENTE	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
<i>Particolare impegno professionale 'in aula' connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art. 88, comma 2, lettera a) CCNL 29/11/2007)</i>
<i>Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007)</i>	9.012,50	11.959,59
<i>Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero (art. 88, comma 2, lettera c) CCNL 29/11/2007)</i>
<i>Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)</i>	8.872,50	11.773,81
<i>Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007)</i>	5.500,00	7.298,50
<i>Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)</i>
<i>Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007)</i>
<i>Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)</i>	9.150,00	12.142,05
<i>Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni (Art. 88, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)</i>
<i>Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)</i>	7.869,00	10.442,16
<i>Compensi per attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)*</i>	2.097,15	2.782,92
<i>Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)</i>	3.605,00	4.783,84
<i>Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)</i>
<i>Particolare impegno professionale 'in aula' connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art. 88, comma 2, lettera a) CCNL 29/11/2007)</i>
<i>Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007)</i>
TOTALE	46.106,15	61.182,87

PERSONALE ATA	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
<i>Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007)</i>	17.550,00	23.288,85
<i>Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)</i>
<i>Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)</i>
<i>Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007)</i>
<i>Incarichi specifici (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1 lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)</i>	3.589,00	4.762,61
<i>Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)</i>	93,75	124,41
<i>Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)</i>
<i>Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007)</i>
<i>Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)</i>
<i>Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)</i>
<i>Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007)</i>
TOTALE	21.232,75	28.175,87

SEZIONE III – Destinazioni ancora da regolare

Sezione non di pertinenza di questa amministrazione scolastica

SEZIONE IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa d'istituto sottoposto a certificazione

RIEPILOGO DELLE RISORSE		
	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Totale sezione II Docenti	46.106,15	61.182,87
Totale sezione II ATA	21.232,75	28.175,87
Totale sezione III
TOTALE	67.338,90	89.358,74

SEZIONE V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Sezione non di pertinenza di questa amministrazione scolastica

SEZIONE VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico finanziaria, del rispetto di vincoli di carattere generale

Ai fini della certificazione del rispetto dei vincoli di carattere generale, si attesta che:

- a) le risorse stabili sono state stanziare per un importo complessivo di € 72.125,09 Lordo Dipendente, come da comunicazioni MIUR, n° 1167 del 21/02/2013 e n° 2138 del 04/04/2013 e assegnate entro il predetto limite;
- b) l'attribuzione dei compensi rientra nei principi stabiliti dal contratto integrativo d'istituto, stipulato tenuto conto delle attività incluse nel piano dell'offerta formativa, anno scolastico 2012/2013, deliberato dal Collegio dei docenti il 06/12/2012, e adottato con delibera del Consiglio d'istituto l'11/12/2012 delibera n° 3;
- c) **le norme di cui al CCNL 29/11/2007, del D.leg.vo 165/2001 e D.leg.vo 150/2009, non prevedono incentivi per la selettività delle progressioni di carriera, né la selettività di incentivi economici.**

MODULO 3 – Schema generale riassuntivo del fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente certificato l'anno precedente

CONFRONTO COSTITUZIONE FONDO CON L'ANNO PRECEDENTE			
Tipologia compensi	Lordo Stato 2011/2012	Lordo Stato 2012/2013	Differenza
Compensi fissi sezione I	SCUOLA DI NUOVA ISTITUZIONE	95.710,00
Compensi variabili sezione II	SCUOLA DI NUOVA ISTITUZIONE	6.813,95
Decurtazione del fondo sezione III MOD. 1	SCUOLA DI NUOVA ISTITUZIONE
Certificazione vecchio sistema	NON PREVISTO
TOTALI	102.523,95

CONFRONTO POSTE DI DESTINAZIONE CON L'ANNO PRECEDENTE			
Tipologia compensi	Lordo Stato 2011/2012	Lordo Stato 2012/2013	Differenza
Destinazioni sezione I MOD. 2	SCUOLA DI NUOVA ISTITUZIONE	13.165,21
Destinazioni sezione II MOD. 2	SCUOLA DI NUOVA ISTITUZIONE	89.358,74
Decurtazione del fondo sezione III MOD. 2	SCUOLA DI NUOVA ISTITUZIONE
Certificazione vecchio sistema	NON PREVISTO
TOTALI102.523,95

MODULO 4 – Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Il presente modulo si compone di tre sezioni che certificano l'esposizione della struttura contabile e la verifica del consuntivo finale e l'esatta verifica delle disponibilità finanziarie.

SEZIONE I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Il sistema contabile per la gestione del fondo si articola in due tipi di gestione:

- a) allocazione delle risorse in bilancio e gestiti secondo il criterio dei piani finanziari, di cui ai modelli B previsti dall'art. 2, comma 6 del D.I. 44 dell'1/2/2001, identificabili negli appositi aggregati delle entrate del programma annuale E.F. 2013, approvato dal Consiglio d'istituto con delibera N° 3 dell'11/12/2012;
- b) gestione tramite il sistema NoiPA, di cui all'articolo dell'art. 2 comma 197 della legge 191 del 23 dicembre 2009 e regolamentato dal D.M. MEF dell' 1 dicembre 2010, dalla circolare MEF n. 39 del 22/12/2010 e da quella del MIUR n. 3980 del 16/5/2011. Il sistema è gestito secondo i piano gestionali così strutturati:

Tipologia di scuola	Capitolo di bilancio	Piani gestionali	Codici sottocompensi	Tipologia compensi
Istruzione primaria	2154	05	A006/01	Fondo istituto
			A006/02	Funzioni strumentali
			A006/03	Incarichi ata
		06	A007/01	Pratica sportiva
			A007/02	Ore sostituzioni
Istruzione secondaria di 1° (scuole medie)	2155	05	A006/01	Fondo istituto
			A006/02	Funzioni strumentali
			A006/03	Incarichi ata
		06	A007/01	Pratica sportiva
			A007/02	Ore sostituzioni
Istruzione secondaria di 2° (scuole superiori)	2149	05	A006/01	Fondo istituto
			A006/02	Funzioni strumentali
			A006/03	Incarichi ata
		06	A007/01	Pratica sportiva
			A007/02	Ore sostituzioni
		07	A008/01	Esami di Stato
			A008/02	Esami di abilitazione
			Esen cc01/000N	Codice per compensi esenti
			NDIP EE01/0002	Codice per estranei amm.ne

SEZIONE II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente è stato rispettato.

CONSUNTIVO FONDO CON L'ANNO PRECEDENTE			
Tipologia compensi	Certificazione lordo Stato 2011/2012	Costi sostenuti al lordo Stato 2011/2012	Differenza
<i>Compensi fissi sezione I MOD. 2</i>	NON PREVISTO	NON PREVISTO
<i>Compensi variabili sezione II MOD. 1</i>	NON PREVISTO	NON PREVISTO
<i>Decurtazione del fondo sezione III MOD. 1</i>	NON PREVISTO	NON PREVISTO
<i>Certificazione vecchio sistema</i>
TOTALI

SEZIONE III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del fondo.

Il contratto integrativo d'istituto, per l'anno scolastico 2012/2013 risulta coperto esclusivamente con fondi ordinari allocati in bilancio e con il sistema gestionale indicato nel presente modulo alla sezione I. L'importo complessivo è stato calcolato e assegnato secondo il principio delle norme contrattuali del comparto scuola, nel rispetto dei vincoli imposti dalla legge e dal presente contratto. Gli importi saranno corrisposti previa verifica delle attività effettivamente svolte ed entro i limiti degli importi assegnati.

Li 29/05/2013

IL DIRETTORE SGA
Laura PAINO
Laura Pa. no



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI AVIGLIANA

Via Einaudi, 33 – 10051 AVIGLIANA (TO) - C.M. TOIC8AG00R - C.F. 95616040010

Tel. 011-9328041 / 9328771 - Fax 011-9341984

e-mail: toic8ag00r@istruzione.it

Prot. 2796/A12 del 30/05/2013

Ai Revisori dei Conti ambito 169

Alla RSU dell'Istituto

All'ARAN

Al CNEL

Loro sedi

OGGETTO: Relazione illustrativa di accompagnamento al contratto integrativo d'Istituto 2012/2013, sottoscritto il 30/05/2013.

PREMESSA

L'articolo 40, comma 3-sexies-del d.lg.vo 165 del 30 marzo 2001, sostituito dall'art. 54, comma 1 del d.lg.vo n° 150 del 27/10/2009, prevede, tra l'altro, che il contratto integrativo d'istituto sia trasmesso all'Aran e al CNEL, corredato dalla relazione tecnica finanziaria e dalla relazione illustrativa con l'indicazione delle modalità di copertura dei relativi oneri con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

L' art. 40 bis del d.lgvo 165 del 30 marzo 2001, sostituito dall'art. 55 del d.lg.vo n° 150 del 27/10/2009 prevede che Il controllo sulla compatibilita' dei costi della contrattazione collettiva integrativa, con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, sia effettuato dal collegio dei revisori dei conti, organo di controllo previsto dall'ordinamento scolastico. Gli obiettivi del presente documento, sono finalizzate a:

- creare uno strumento uniforme di esplicitazione e valutazione dei contenuti del contratto sottoposto a certificazione;
- supportare gli organi di controllo per una facile e scorrevole lettura dell'articolato contrattuale;
- fornire all'utenza una comprensibile lettura dei contenuti del contratto interno.

Il MEF con la circolare del MEF n° 25 del 19/7/2012, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha predisposto e resi noti gli schemi di relazione illustrativa e tecnico finanziaria da allegare alla contrattazione d'istituto. Essi sono ripartiti in 2 moduli

Nella fattispecie, considerato che le Scuole di ogni ordine e grado non possiedono le caratteristiche giuridiche e normative per dare seguito all'illustrazione dei contenuti in

determinate sezioni, nel rispetto della sequenza delle stesse, si provvederà, laddove il contenuto non dovesse essere di pertinenza della scuola, ad apporre la seguente dicitura:

Sezione non di pertinenza di questa amministrazione scolastica

Sulla base di quanto sopra chiarito, si illustrano i 2 moduli che costituiscono, nella sezione II, parte integrante della presente relazione precisando che:

- a) tutte le attività, oggetto della contrattazione d'istituto, sono inserite nel piano dell'offerta formativa, predisposto in attuazione dell'art. 3 - D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999, deliberato dal Collegio dei docenti con delibera n° 7 del 06/12/2012, adottato dal Consiglio d'istituto con delibera n° 3 del 11/12/2012;
- b) le risorse contrattuali, **fisse aventi carattere di certezza e stabilità**, del CCNL 29/11/2007, sono state quantificate per un importo complessivo lordo stato di €. 95.710,00 assegnate con le note M.I.U.R. n° 1167 DEL 21/02/2013 n° 2138 del 04/04/2013 come acconto e saldo ai sensi dell'intesa del 30.01.2013 e del 19.03.2013, sono così determinate:

BUDGET PER MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA ANNO 2012/2013					
- QUOTA CEDOLINO UNICO -					
ACCONTO DA INTESA 30 GENNAIO 2013 - SALDO DA INTESA 19 MARZO 2013					
TOTALE ANNUO 2012/2013		QUOTA ANNUA 2012/2013			
Tipologia compenso	lordo stato	lordo dip.	irap	inpdap	totale lordo stato
Fondo istituzione	74.387,92	56.057,21	4.764,86	13.565,85	74.387,92
Funzioni strumentali	10.442,47	7.869,23	668,89	1.904,35	10.442,47
Compiti ATA	4.763,27	3.589,50	305,11	868,66	4.763,27
Attività sportive	2.795,78	2.106,84	179,08	509,86	2.795,78
Ore sostituzioni	3.320,56	2.502,31	212,70	605,55	3.320,56
	95.710,00	72.125,09	LORDO DIPENDENTE C.U. ACCONTO 2012/2013 ←		95.710,00

- c) Altre risorse aggiuntive - **risorse variabili** - da destinare al personale docente e ata dell'istituto, sono:

FABBISOGNO FIS A.S. 2012/2013 CALCOLO ECONOMIE 31 AGOSTO NON UTILIZZATE

Tipologia del compenso	L. stato in bilancio	Lordo dipendente in STP	TOTALE LORDO STATO
ECONOMIE FIS AL 31/8	1.516,21	1.142,60	1.516,21
ECONOMIE F. STRUMENTALI AL 31/8	0,00	0,00	0,00
ECONOMIE EX F. AGGIUNT. ATA AL 31/8	0,00	0,00	0,00
ECONOMIE ORE ECCEDENTI AL 31/8	0,00	286,42	380,06
ECONOMIE ATTIVITA' SPORTIVE AL 31/8	0,00	0,00	0,00
ECONOMIE CORSI DI RECUPERO NON DA FIS	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPENSI AL PERSONALE LORDO STATO			1.896,27

FABBISOGNO PROGETTO AREE A RISCHIO

Tipologia del compenso	LORDO STATO	Lordo dipendente	TOTALE LORDO STATO
PERSONALE DOCENTE E ATA	4.917,68	3.705,86	4.917,68
TOTALE ECONOMIE COMPENSI LORDO STATO			4.917,68

Fonte del finanziamento	Importo complessivo	Importo lordo stato da destinare alla contrattazione d'istituto
PON 2007/2013 C1 2011		
PON 2007/2013 C5 2011		
Legge 440/97		
Alternanza Scuola lavoro		
TOTALE LORDO STATO IN CONTRATTAZIONE		

In data 30/05/2013 la delegazione trattante ha concluso e siglato la preintesa contrattuale per l'anno scolastico 2012/2013 (verbale n° 5 del 30/05/2013), da sottoporre all'esame dei revisori dei Conti, corredata dalla presente relazione e dalla relazione tecnica finanziaria redatta dal Direttore SGA per le parti di sua competenza.

MODULO 1 - Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti di legge.

Data di sottoscrizione		30 maggio 2013
Periodo temporale di vigenza		Dall'1/9/2012 al 31/8/2013
Composizione della delegazione trattante		Parte pubblica Dirigente Scolastico, Dott.ssa Carla BARELLA RSU interna: Ins.te Rosa GALLO Ins.te Paola MATTEUCCI RSA interna: Prof.ssa Silvia COGO Organizzazioni sindacali firmatarie: FLC/ CGIL SI UIL SCUOLA SI
Soggetti destinatari		Personale docente e ATA interni
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		a) criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, così come modificata e integrata dalla legge n.83/2000; b) attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; c) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari.
Rispetto dell'iter Adempimenti procedurale e degli atti Propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa	E' stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno Sezione non di pertinenza di questa amministrazione scolastica
		Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli Sezione non di pertinenza di questa amministrazione scolastica
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	E' stato adottato il Piano della performance previsto dall'art.10 del d.lgs. 150/2009 Sezione non di pertinenza di questa amministrazione scolastica
		E' stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art.11, comma 2 del d.lgs. 150/2009 Sezione non di pertinenza di questa amministrazione scolastica
		E' stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009
		La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'art.14, comma 6 del d. lgs. 150/2009 Sezione non di pertinenza di questa amministrazione scolastica
Eventuali osservazioni:		

MODULO 2 - Illustrazione dell'articolato del contratto

a) sequenza normativa dell'articolato contrattuale

Il contratto integrativo d'istituto, che disciplina la distribuzione delle risorse accessorie al personale docente e ata della scuola, è stato stipulato tenendo conto delle risorse economiche, di cui all'acconto economico disposto con la comunicazione del MIUR n° 1067 del 18/2/2013, e del saldo disposto con comunicazione del MIUR n. 2124 del 3/4/2013 a seguito della sottoscrizione definitiva dell'accordo MIUR - OO.SS del 13 marzo 2013. Si riporta la sequenza delle norme giuridiche e contrattuali di riferimento:

- CCNL Scuola del 29/11/2007;
- Sequenza contrattuale prevista dall'art. 85, comma 3 e dall'art. 90, commi 1, 2, 3 e 5 del CCNL 29/11/2007;
- Sequenza contrattuale, art 62 del CCNL 29/11/2007, del 25/7/2008;
- Legge 24 dicembre 2008, art. 1, comma 51 (legge di stabilità 2013).

b) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse del fondo MOF e di altre risorse variabili

Si illustrano, a seguire, le modalità di utilizzo delle risorse da destinare al personale dell'istituto:

RISORSE LORDO STATO		
TIPOLOGIA DE COMPENSO	DOCENTI	ATA
PROGETTI MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA (art. 88 comma 2 lett. B CCNL 29/11/2007)	11.959,59	
ATTIVITA' AGGIUNTIVE FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO (art. 88 comma 2 lett. D CCNL 29/11/2007)	11.773,81	
COMPENSI PER IL PERSONALE DOCENTE ED EDUCATIVO PER OGNI ALTRA ATTIVITA' DELIBERATA NELL'AMBITO DEL POF (art. 88 comma 2 lett. K CCNL 29/11/2007)	12.142,05	
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO (art. 88 comma 2 lett. F CCNL 29/11/2007)	7.298,50	
FUNZIONI STRUMENTALI (art. 33 CCNL 29/11/2007)	10.442,16	
PRATICA SPORTIVA (art. 87 CCNL 29/11/2007)	2.782,92	
ATTIVITA' AGGIUNTIVE DEL PERSONALE ATA (art. 88 comma 2 lett. E CCNL 29/11/2007)		23.288,85
INDENNITA' DI DIREZIONE AL DSGA (QUOTA VARIABILE E FISSA) art. 88 lett. I-J CCNL 29/11/2007		6.749,12
INDENNITA' DI DIREZIONE AL DSGA A.S. 2011/2012 (N. 2 QUOTE FISSE) ART. 88 lett. I CCNL 29/11/2007		2.590,30
INCARICHI ATA (art. 47 CCNL 29/11/2007 comma 1 lett. B)		4.762,61
AREE A RISCHIO (ART. 9 CCNL 29/11/2007)	4.783,84	124,41
TOTALE LORDO STATO	61.182,87	37.515,29

b) Effetti abrogativi impliciti

Il presente contratto integrativo abroga i precedenti stipulati e tutte le norme in essi contenuti e non richiamati in quanto non conformi per le modifiche apportate all'art. 40, comma 1 del D.Leg.vo 165/2001, dal disposto di cui al D.leg.vo 150/2009.

c) Meritocrazia e premialità

Sezione non di pertinenza di questa amministrazione scolastica

d) Progressione economica

Sezione non di pertinenza di questa amministrazione scolastica

e) Risultati attesi

Sezione non di pertinenza di questa amministrazione scolastica

CONCLUSIONI

Il piano dell'offerta formativa 2012/2013 è stato predisposto tenuto conto delle esigenze didattiche curriculari e della funzione istituzionale dell'Istituto nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi, ivi previsti. I compensi attribuiti per gli incarichi conferiti su attività didattiche e gestionali, previsti nella presente contrattazione d'istituto, sono stati commisurati ai carichi di lavoro e alle mansioni concordate e non anche alla distribuzione indifferenziata. Le risorse per ore eccedenti pari a 3.700,62 € (3.320,56 a.s. 2012/2013 + 380,06 economie al 31/8/2012), non essendo oggetto di contrattazione, non sono state indicate nel quadro di sintesi.

A fronte di una assegnazione di 93.905,65 € al netto delle ore eccedenti compresa l'economia FIS al 31/08/2012, è stata prevista una utilizzazione di 93.789,91 pari al 99,88%.

La quota utilizzata per i compensi al personale coinvolto nelle attività di cui all'art. 9 (aree a rischio) è pari a 4.908,25 € a fronte di una assegnazione di 4.917,68 €.

Il pagamento dei compensi sarà corrisposto previa verifica dei risultati conseguiti.

Si attesta, altresì, con la presente relazione illustrativa, la compatibilità delle risorse con i vincoli derivanti da norme di legge e del contratto collettivo nazionale e si trasmette, agli attori in indirizzo, corredata da relazione tecnica finanziaria redatta dal Direttore dei Servizi generali e amministrativi e dal contratto integrativo d'istituto 2012/2013.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Carla BARELLA

